

**ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 26/01/2011 PER LA
REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL
COLLETTORE FOGNARIO DI FONDOVALLE REALIZZATO DALLA PROVINCIA DI MACERATA NEI
TERRITORI DEI COMUNI DI MORROVALLE, MONTECOSARO E CIVITANOVA MARCHE**

TRA

la Provincia di Macerata, in persona del Presidente *pro tempore*, sig. Antonio Pettinari, con sede in Macerata, C.so della Repubblica n. 28, C.F. 80001250432, di seguito denominata Provincia

E

l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata, in persona del Presidente *pro tempore*, sig. Francesco Fiordomo, con sede in Macerata, Via D. Annibaldi 31/L, C.F. 93040870433, di seguito denominata AAto 3

Premesso che:

- con atto del Sub-Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n. 254 del 28/12/2010 e delibera del C.d.A. n. 50 del 24/11/2010, la Provincia di Macerata e l'AAto 3 approvano, rispettivamente, lo schema di Accordo di programma finalizzato alla realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del collettore fognario di fondovalle, lotti 1 2 e 3;
- nella suddetta delibera dell'AAto3 si dispone fin da subito di assegnare al gestore S.I. Marche S.c.r.l. il collettore, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 152/2006, in quanto dotazione del servizio idrico integrato, e nello specifico alla società operativa ATAC S.p.A. la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'opera, secondo quanto previsto nell'apposita delibera di variazione del Piano degli interventi;
- l'Accordo di programma, sottoscritto il 26/1/2011, prevede, tra l'altro, i seguenti impegni:
 - (art. 2, comma 1) il trasferimento del collettore fognario come ivi individuato dalla Provincia all'AAto 3, che ne curerà la successiva assegnazione in concessione d'uso in favore del soggetto gestore di competenza;
 - (art. 2, comma 2) il trasferimento del diritto dominicale dell'opera da parte della Provincia ai Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, successivamente alla stipula dell'Accordo, mediante apposito atto pubblico;
 - (art. 2, comma 2) il completamento e la verifica dei decreti di servitù costituiti, la relativa trascrizione e registrazione, in capo ai Comuni, attività per le quali la Provincia provvede all'accollo delle spese di registrazione nei limiti dell'importo massimo di 24.000,00 euro;
 - (art. 2, comma 3) l'attivazione, da parte dell'AAto 3, delle procedure necessarie per la progettazione degli interventi di ripristino della funzionalità del collettore, così come individuati e quantificati - sulla base delle perizie disponibili - nelle schede tecniche allegate all'accordo medesimo, restando impregiudicata la possibilità di valutare, anche in corso d'opera, ulteriori interventi ritenuti necessari o opportuni per garantire la massima efficienza del medesimo collettore;
 - (art. 2, comma 3) l'ultimazione dei lavori entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, salvo imprevisti dovuti ad avverse condizioni meteorologiche e stagionali;
 - (art. 3) il finanziamento integrale degli interventi di ripristino mediante apposita variazione al Piano degli Interventi, parte del Piano d'Ambito del gestore S.I. Marche S.c.r.l., contemplando un contributo dell'importo di 200.000,00 euro a carico della Provincia, da versare entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo;
 - (art. 4) la prosecuzione, da parte della Provincia, delle necessarie azioni, giudiziali e stragiudiziali, finalizzate ad ottenere, da parte di terzi responsabili, l'integrale risarcimento dei danni subiti dal collettore, con l'impegno di versare l'importo incassato, decurtato della somma di 200.000,00 euro e delle spese legali e tecniche sostenute, all'AAto 3 entro trenta giorni dall'effettivo incasso;
 - l'impegno, dell'AAto 3, a tenere costantemente aggiornata la Provincia in merito allo stato dei luoghi e all'avanzamento dei lavori, al fine specifico di consentire alla medesima di attivare, con la necessaria tempestività, una procedura di accertamento tecnico che consenta, in contraddittorio con i soggetti controinteressati, di accertare l'effettivo stato dei luoghi prima della loro modificazione;
- l'AAto 3, con nota prot. n. 346 del 18/03/2016 (acquisita dalla Provincia al prot. n. 21417 del 02/05/2016), i cui contenuti erano già stati anticipati a mezzo e-mail il 15/07/2015, comunica che, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici e rilievi topografici di dettaglio, si è ravvisata la necessità di un consistente intervento di rifacimento (quasi integrale) del collettore in oggetto e si è suddiviso il Progetto in due lotti:
 - Lotto A: tratto ricadente nei Comuni di Morrovalle e Montecosaro e parzialmente nel Comune di

Civitanova Marche (lato confine Montecosaro) – Lavori di competenza APM S.p.A.¹,

- Lotto B: tratto ricadente nel Comune di Civitanova Marche – lavori di competenza dell'ATAC Civitanova S.p.A.²;
- in allegato alla suddetta nota vengono trasmessi gli elaborati progettuali più significativi, ai fini dell'opportuna presa d'atto da parte della Provincia, nonché i dati necessari per il trasferimento della somma di 200.000,00 euro;
- a seguito della presa visione del progetto viene rilevata d'ufficio, da parte della Provincia, un'incongruenza tra quanto previsto nell'Accordo di programma (manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino del collettore esistente) e quanto prospettato nella citata nota dall'AAto 3 (rifacimento quasi integrale del collettore);
- previo incontro tra i rappresentanti della Provincia e dell'AAto 3, in data 11/05/2016, viene attivato il Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 6 dell'Accordo di programma e durante la prima seduta dello stesso, tenutasi in data 28/06/2016, come si evince dal verbale (trasmesso dalla Provincia con nota prot. n. 27907 del 08/07/2016):
 - l'AAto 3 espone le motivazioni tecniche in base alle quali è stato redatto, congiuntamente alle aziende di gestione interessate (ATAC Civitanova e APM), il progetto in questione, anche a seguito dell'esito di sopralluoghi svolti sulla condotta fognaria, che hanno evidenziato le difficoltà tecniche e la non convenienza economica a procedere con il ripristino del collettore ammalorato, indirizzando i progettisti verso la soluzione proposta;
 - la Provincia rileva che l'attuazione del progetto presentato potrebbe comportare il mancato ripristino del collettore esistente, che è il presupposto dell'Accordo per restituire allo stesso la piena funzionalità, mediante i lavori strettamente necessari indicati dal C.T.U. nella prima fase della vertenza giudiziaria, aggiornando inoltre i presenti riguardo l'azione giudiziaria in corso e l'ottenimento dell'ammissione dell'Accertamento Tecnico Preventivo in corso di causa richiesto;
 - il Vice Presidente della Provincia propone, prima di esprimere considerazioni in merito alla proposta progettuale dell'AAto 3, di attendere le osservazioni del C.T.U. al fine di avere ulteriori elementi per giungere a valutazioni conclusive riguardo l'entità degli interventi necessari per assicurare la funzionalità del collettore e l'opportunità o meno di metterli in atto;
 - il Vice Presidente dell'AAto 3 chiede che il progettista, dipendente dell'Ente, possa collaborare con il C.T.P. nominato dalla Provincia, assistendo alle operazioni peritali anche allo scopo di verificare il tempestivo avanzamento delle stesse e valorizzare le finalità dell'accordo;
 - la seduta termina con l'impegno di aggiornarsi entro trenta giorni dall'inizio delle operazioni peritali, incontro poi rinviato, con nota della Provincia prot. n. 30913 del 16/08/2016, stante l'imminenza delle elezioni per il rinnovo degli organi della Provincia stessa;
- con nota prot. n. 916 dell'11/07/2016, trasmessa alla Provincia per conoscenza, l'AAto 3, facendo seguito a quanto discusso in seno al suddetto Collegio, chiede alle aziende di gestione di mettere a disposizione dei periti tutti i rilievi e gli approfondimenti conoscitivi effettuati, nonché ogni altra informazione acquisita e ritenuta utile allo scopo;
- sia in occasione della riunione dell'11/05/2016 sia durante la prima seduta del Collegio di Vigilanza, del 28/06/2016, l'AAto 3 segnala l'urgenza di procedere all'approvazione della progettazione definitiva del collettore e alla realizzazione dei lavori entro il 2017 evidenziando le difficoltà tecniche e la non convenienza economica a procedere con interventi manutentivi sull'opera esistente, quasi interamente danneggiata, anche in considerazione degli accertamenti tecnici e giudiziari in corso, che potrebbero ragionevolmente causare rallentamenti e sospensioni dei lavori: da qui la necessità di individuare soluzioni tecniche alternative ed economicamente sostenibili;
- le motivazioni dell'urgenza sono principalmente dovute:
 - al concreto rischio di incorrere in una condanna e in una conseguente imposizione del pagamento delle pesanti sanzioni economiche previste a carico dei soggetti ordinariamente competenti, come comunicato dal Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 12312 del 07/08/2015, in quanto l'agglomerato di Civitanova Marche non è conforme all'articolo 4 della Direttiva 91/271/CEE e finché non sarà dimostrato che tutto il carico generato nell'agglomerato riceve un adeguato trattamento secondario - con l'attivazione, in particolare, del collettamento dei reflui provenienti dall'abitato dei Comuni di Morrovalle e Montecosaro all'impianto di depurazione di Civitanova Marche - questo sarà considerato non conforme;
 - alla possibilità di ottenere un finanziamento, a valere sui Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 della Regione Marche, per interventi strategici nel settore fognario-depurativo; qualora non fosse possibile appaltare i lavori entro la fine dell'anno corrente si perderebbe il finanziamento ottenuto, con aggravio dei costi a carico delle tariffe pagate dagli utenti finali del servizio idrico integrato;

¹ Il Lotto A corrisponde, in parte, al Lotto 2 del progetto della Provincia.

² Il Lotto B corrisponde, in parte, ai Lotti 2, 1 e 3 dei progetti della Provincia.

Considerato che:

- il 26/05/2016 il legale incaricato dalla Provincia deposita il ricorso per l'ottenimento dell'A.T.P. in corso di causa, segnalandone i motivi di urgenza così come delineati nella riunione dell'11/05/2016 di cui si è dato precedentemente conto;
- il Tribunale di Macerata, nell'udienza del 21/06/2016, accoglie la suddetta richiesta, nomina il C.T.U., formula il relativo quesito e fissa il termine di avvio e di conclusione del procedimento, successivamente prorogati;
- il 04/04/2017 il C.T.U. nominato deposita la relazione peritale definitiva in risposta al quesito formulato dal Giudice, successivamente trasmessa dalla Provincia all'AAto 3 a mezzo email del 07/04/2017;
- in vista della seconda seduta del Collegio di Vigilanza, l'11/05/2017 si tiene un incontro presso il Settore Ambiente della Provincia, tra i rappresentanti della stessa e quelli dell'AAto 3, finalizzato a chiarire alcuni aspetti inerenti le scelte progettuali intraprese dai gestori del servizio idrico integrato, alla luce dei risultati della perizia depositata;
- tali chiarimenti, forniti verbalmente in occasione dell'incontro, vengono altresì sintetizzati in una relazione, predisposta dall'AAto 3 e condivisa con i gestori APM e ATAC Civitanova, trasmessa in data 01/06/2017 (acquisita dalla Provincia al prot. n. 15908 del 5/6/2017);

Preso altresì atto che:

- gli interventi, Lotto A e Lotto B, di cui sopra, sono stati approvati dai Comuni competenti per territorio con i seguenti atti:
 - Comune di Civitanova Marche: D.G.C. n. 27 e n. 28, del 02/02/2017,
 - Comune di Montecosaro: D.G.C. n. 177 del 15/11/2016;
- con i suddetti atti gli enti provvedono altresì:
 - a dichiarare la pubblica utilità dell'opera avente carattere di urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/02;
 - a delegare le funzioni inerenti le procedure relative a espropriazioni, costituzione di servitù di passaggio e quant'altro necessario per il compimento dell'opera ai relativi gestori (APM e ATAC Civitanova);
 - a dare conto dello stato delle procedure inerenti l'investigazione delle aree, da effettuare preliminarmente all'avvio dei lavori, in quanto interne al perimetro dell'ex S.I.N. Basso Bacino del Fiume Chienti, ora Sito di Interesse Regionale (terminate, con riferimento alle aree ricadenti del Comune di Montecosaro e in via di ultimazione nelle aree del Comune di Civitanova Marche);

Considerato inoltre che a seguito di specifica richiesta al legale incaricato dalla Provincia circa la disponibilità e possibilità di intervento sul collettore, ai fini del ripristino e/o rifacimento, lo stesso, con nota del 19/05/2017 (acquisita dalla Provincia al prot. n. 14590 del 19/05/2017) ha risposto come segue:

"[...] essendo stati espletati tutti gli accertamenti finalizzati alla redazione della relazione da parte del C.T.U. incaricato dell'accertamento tecnico preventivo in corso di causa, il collettore è disponibile per eventuali opere di ripristino e/o rifacimento.

Certamente la Provincia di Macerata, chiedendo ed ottenendo l'espletamento di un accertamento tecnico preventivo in corso di causa, ha fatto in modo che il collettore fosse nel minor tempo possibile a disposizione per eventuali interventi. Non si esclude che le controparti possano richiedere ulteriori indagini nei termini di cui all'art. 183 c.p.c., soprattutto alla luce delle conclusioni alle quali è giunto il C.T.U., che individua chiare responsabilità a carico delle stesse, ma si ritiene che sia altamente improbabile che tali eventuali richieste possano trovare accoglimento da parte del Tribunale di Macerata: a fronte di tale del tutto remota possibilità, assume natura certamente prevalente l'interesse alla realizzazione di opere preposte alla salvaguardia ambientale".

Visto altresì:

- l'art. 143 del d.lgs. 152/2006 che dispone: *"Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le infrastrutture di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi dell'art. 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge"*;
- il principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118 della Costituzione;
- che è generalmente ammesso il trasferimento gratuito di un bene demaniale da un ente pubblico territoriale ad un altro ente pubblico territoriale, a condizione che non venga meno la demanialità del bene trasferito, finalizzato al soddisfacimento di un adeguato interesse per la collettività insediata sul territorio, come è evidente nel caso di specie (si veda a tal proposito la deliberazione della Corte dei Conti, sez. Regionale di controllo per la Puglia, n. 113/PAR/2014);

Visto l'esito della seconda seduta del Collegio di Vigilanza, riunitosi in data 30.06.2017, il cui verbale è agli atti della Provincia al prot. n. ... del ...;

Viste infine:

- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 3 dell'Accordo di programma sottoscritto, come già sopra richiamate;

- la nuova scheda tecnica riepilogativa degli interventi, presentata dall'AAto 3 in data 30.06.2017, in aggiornamento e sostituzione della scheda allegata all'Accordo di programma;

In esecuzione di quanto disposto dai seguenti atti, con cui viene approvato lo Schema del presente *Addendum* all'Accordo di programma:

- Provincia di Macerata: D.P. n. ... del ...;
- AAto 3: Decreto del Presidente n. 9/2017 del 05.07.2017;

Tutto ciò premesso e visto,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente *Addendum* all'Accordo di programma.

Art. 2 - Finalità

Con il presente *Addendum* all'Accordo di programma, la Provincia e l'AAto 3 si propongono di ripristinare la funzionalità del collettore fognario di fondovalle, destinato alla raccolta delle acque reflue dei Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche, per il recapito delle stesse all'impianto di depurazione sito in loc. Fontanelle del Comune di Civitanova Marche (MC), secondo la soluzione progettuale trasmessa dall'AAto 3 con nota prot. n. 346 del 18/03/2016, acquisita al prot.n. 21417 del 02/05/2016, e la successiva variante non sostanziale, acquisita dalla Provincia al prot. n. 28528 del 18/6/2016 (di seguito Progetto), provvedendo altresì ad aggiornare e sostituire la relativa scheda tecnica, che si allega al presente *Addendum* quale parte integrante e sostanziale.

Eventuali varianti in corso d'opera sono trasmesse, per mera conoscenza ed esclusivamente in formato elettronico, anche alla Provincia.

Art. 3 - Messa in sicurezza / dismissione

Il Progetto di cui all'art. 2 comprende anche i lavori e i costi relativi alla messa in sicurezza/dismissione e, ove necessario, allo smaltimento e/o recupero dei tratti del collettore realizzato dalla Provincia, Lotti 1, 2 e 3, non riutilizzati da Progetto e non più riutilizzabili.

Ove si rendano necessari eventuali ulteriori interventi per le finalità di cui al comma precedente, i relativi costi sono a carico del gestore del servizio idrico integrato competente per territorio.

Art. 4 - Trasferimento della proprietà

Preso atto che il collettore realizzato dalla Provincia, Lotti 1-2-3, è stato trasferito all'AAto 3 in forza di quanto disposto dall'art. 2 dell'Accordo di programma ed è stato conseguentemente assegnato al gestore S.I. Marche S.c.r.l. in esecuzione di quanto disposto dalla delibera C.d.A. n. 50 del 24/11/2010 dell'AAto 3, la Provincia, coadiuvata dall'AAto 3, promuove il trasferimento della proprietà, a titolo gratuito, del collettore realizzato dalla stessa ai Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche, in particolare:

- dei tratti riutilizzati, come risultanti dal Progetto di cui all'art. 2 del presente *Addendum*;
- dei tratti già attualmente in uso, in Comune di Civitanova Marche.

Il trasferimento della proprietà, ai sensi di quanto disposto dall'art. 111 del c.p.c., non pregiudica la titolarità della Provincia nei procedimenti giudiziari in corso o che vorrà ulteriormente intraprendere, restando pertanto invariato il contenuto dell'art. 4 dell'Accordo di programma, ivi compresa la discrezionalità della Provincia medesima ad addivenire ad eventuali accordi transattivi per la definizione dei contenziosi.

Il trasferimento della proprietà è effettuato mediante apposito atto pubblico, da stipulare entro il termine massimo di un anno dalla sottoscrizione del presente *Addendum*.

Ove, per qualsiasi ragione, non si proceda al trasferimento entro il suddetto termine, la proprietà, ivi compresi gli eventuali vantaggi economici conseguenti, rimane, senza alcun onere aggiuntivo, in capo alla Provincia, la quale provvede, conseguentemente, all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili di propria pertinenza.

Art. 5 - Completamento della trascrizione e registrazione delle servitù

L'AAto 3, eventualmente delegando i gestori del servizio idrico integrato coinvolti (ATAC Civitanova e/o APM), con riferimento al collettore realizzato dalla Provincia, Lotti 1-2-3, provvede, per i tratti riutilizzati da progetto e per quelli già attualmente in uso in Comune di Civitanova Marche, nonché – per quanto risulti necessario – per i tratti di collettore dismessi, alla verifica, al completamento della registrazione e della trascrizione e all'eventuale volturazione delle servitù costituite con i seguenti atti:

- Comune di Morrovalle: Decreto di costituzione coatta di servitù n. 1, prot. n. 1/2003 del 7/10/2003 (registrato a Macerata il 30/10/2003 al n. 3981 Mod. 1, € 129,11);
- Comune di Montecosaro: Determinazione del Servizio Lavori Pubblici n. 26 del 13/11/2003 (registro n. 876);
- Comune di Civitanova Marche: Determinazione del Servizio Urbanistica n. 120 del 9/10/2003 (registro n. 1145).

Nel caso in cui il trasferimento della proprietà di cui al precedente articolo 4 sia effettuato entro i termini ivi indicati, le trascrizioni e le registrazioni sono effettuate in favore dei rispettivi Comuni, così come le eventuali volture. Ove ciò non accada, le trascrizioni e le registrazioni sono effettuate, secondo le modalità di cui al comma precedente, in favore della Provincia.

La Provincia provvede al pagamento delle spese per le suddette trascrizioni e registrazioni nei limiti dell'importo massimo di 24.000,00 euro, da trasferire all'AAto 3 o, su indicazione della stessa, ai gestori coinvolti, secondo le seguenti modalità:

- il 60% entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'AAto 3 di avvio delle procedure in questione;
- il 40% entro trenta giorni dal ricevimento della rendicontazione, a cura dell'AAto 3, delle spese effettivamente sostenute.

Art. 6 - Finanziamento

Dando seguito a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell'Accordo di programma, la Provincia, entro trenta giorni dalla data di approvazione del Bilancio 2017, trasferisce la somma indicata all'art. 3 dell'Accordo di programma sul Conto di Tesoreria Unica in Banca d'Italia n. 0079196, intestato all'AAto 3.

Art. 7 - Durata

In considerazione delle nuove modalità di ripristino del collettore di cui all'art. 2 del presente *Addendum*, la durata dell'Accordo di programma è prorogata al 31/12/2018 al fine di consentire:

1. la conclusione dei lavori indicati nella scheda tecnica allegata al presente *Addendum*;
2. gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4 e 5.

L'AAto 3 e la Provincia, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare ulteriormente l'efficacia dell'Accordo di programma.

Art. 8 - Pubblicazione

Il presente *Addendum* all'Accordo di programma è pubblicato:

- per estratto sul B.U.R. Marche, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;
- agli albi pretori telematici e alla sezione "Amministrazione Trasparente", Informazioni Ambientali dell'AAto 3 e della Provincia.

Art. 9 - Spese

Il presente *Addendum* all'Accordo di programma è esente:

- dall'imposta di bollo, come previsto dall'art. 1, comma 2, e dal punto 16 dell'Allegato B al DPR n. 642/1972;
- dalla registrazione, come previsto dall'art. 7, del DPR 26 aprile 1986 n. 131 e dall'art. 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Art. 10 - Disposizioni generali e finali

Il presente *Addendum* all'Accordo di programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Al presente *Addendum* sono invitati ad aderire anche i Comuni di Morrovalle, Montecosaro e Civitanova Marche, la cui partecipazione si ritiene opportuna ai fini della compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti. A tal fine la Provincia di Macerata e l'AAto 3, ne propongono congiuntamente l'adesione, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione.

Il Presente *Addendum* è sottoscritto con firme digitali ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L. 2 settembre 1990 n. 241 e s.m.i.

Provincia di Macerata
il Presidente
Antonio Pettinari

Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3
il Presidente
Francesco Fiordomo